LIVELLO DI ANALISI 3 LA SINTASSI





UN PIANO COMPLESSO

DALLA STRUTTURA DEL PENSIERO ALL'INTENZIONALITÀ DEL PARLANTE

 La sintassi (< gr sýntaxis; syn "insieme" + tássein "ordinare") ha come oggetto di studio la combinazione delle parole e la loro organizzazione in frasi

Lucia è bella

Lucia è bella e sa di esserlo

Bella, Lucia, ma Martina...!

Dopo essere stato al lavoro, Giorgio è uscito con Lucia

E allora?



COS'È LA FRASE?



- la frase è il costrutto base e l'unità di misura della sintassi. È: a) definibile come entità linguistica che costituisce un'unità comunicativa autosufficiente nella comunicazione verbale; b) caratterizzata dal fatto di contenere una predicazione, ovvero l'assegnazione di una proprietà a una variabile o di una relazione tra più variabili
- Sebbene il valore della predicazione sia di norma affidato ad un verbo, esistono predicazioni in assenza di verbo: le frasi nominali





COME PROCEDERE ALL'ANALISI?

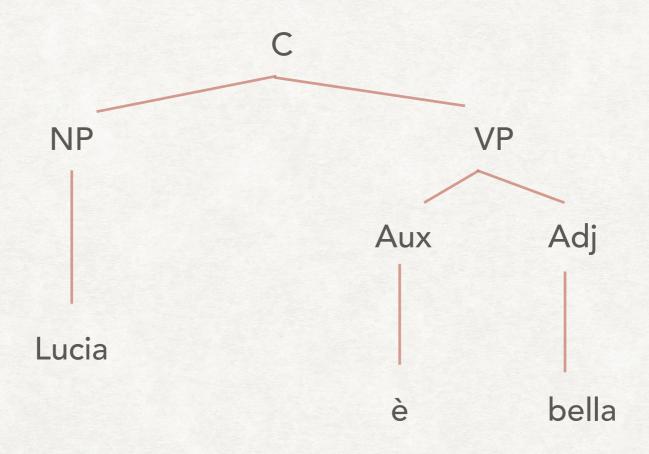
PRIMO TIPO

- Individuando ogni predicazione presente e la scomposizione della frase complessa (proposizione/ sentence) in unità inferiori (frasi semplici/clauses)
- Considerando la composizione di ogni frase semplice in termini di unità minime: sintagma nominale, verbale, preposizionale (noun phrase / verb phrase / prepositional phrase)
- Rappresentando visivamente quanto osservato tramite la Immediate constituents - o IC - analysis e l'uso di alberi etichettati (Leonard Bloomfield, USA, 1933)



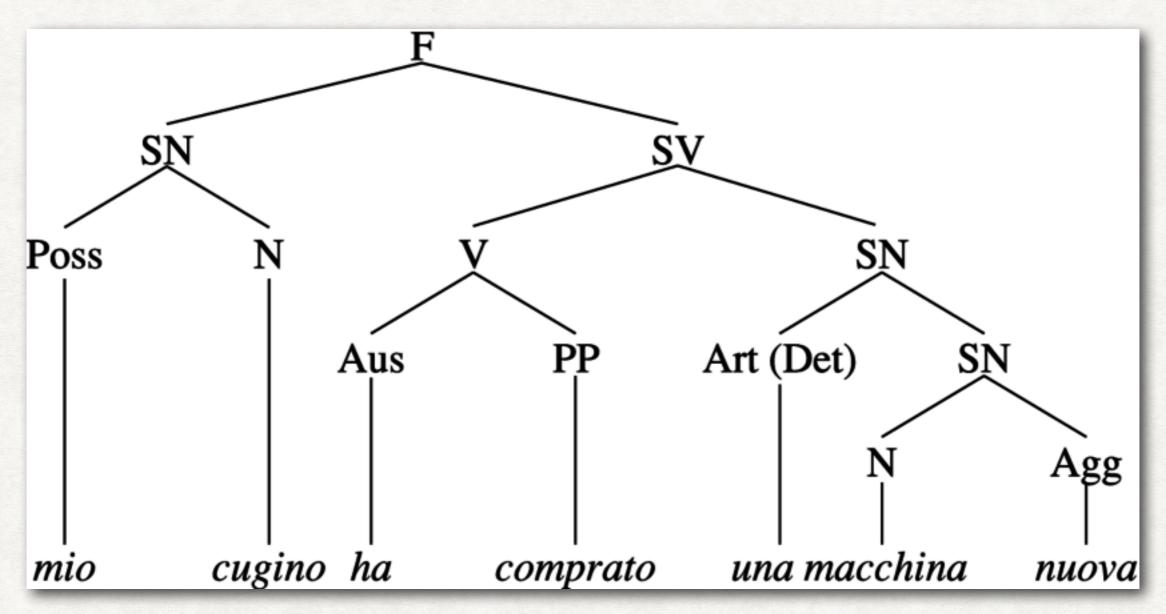
ESEMPI

Lucia è bella





I DETERMINATIVI / DETERMINERS

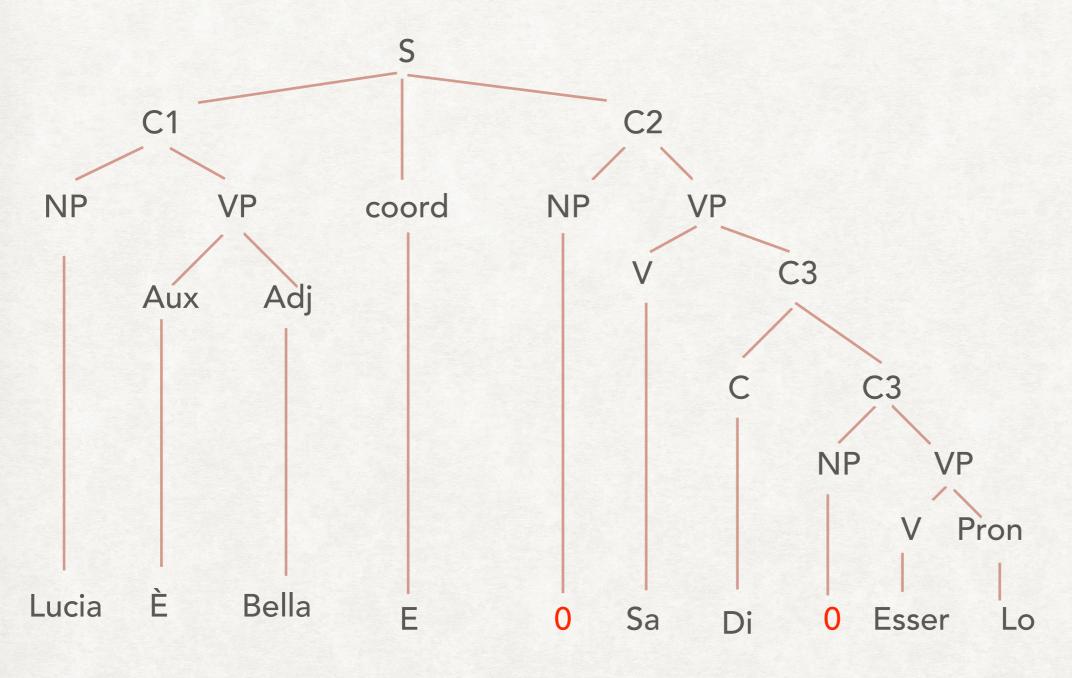


La Questa Quella



LE POSIZIONI ZERO (0)

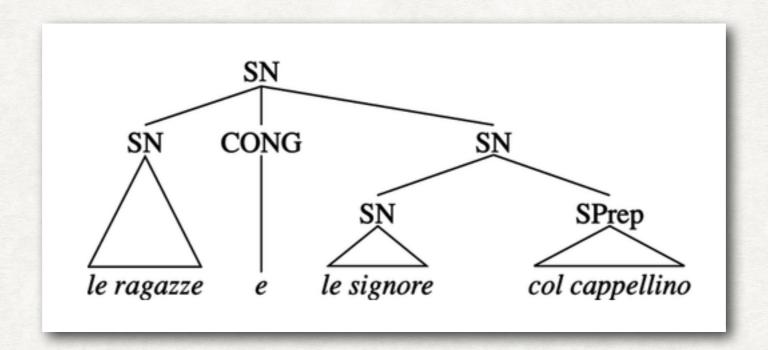
Lucia è bella e sa di esserlo





RAPPRESENTARE DISAMBIGUANDO AMBIGUITÀ SEMANTICHE SONO INVITATE TUTTE LE RAGAZZE E LE SIGNORE COL CAPPELLINO

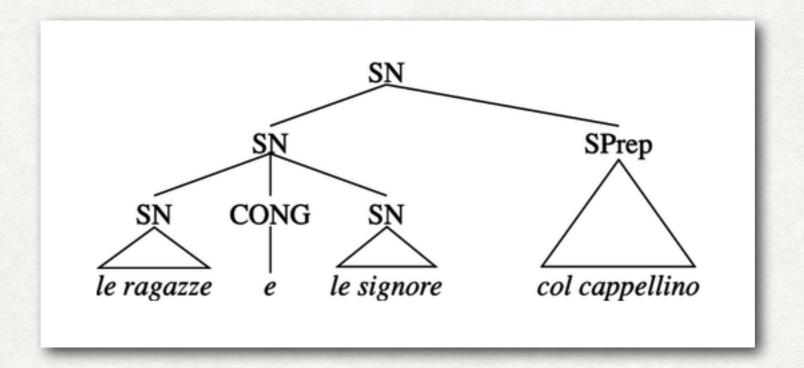
((((sono invitate))) (((tutte))((le ragazze) e (le signore col cappellino))))





RAPPRESENTARE DISAMBIGUANDO AMBIGUITÀ SEMANTICHE SONO INVITATE TUTTE LE RAGAZZE E LE SIGNORE COL CAPPELLINO

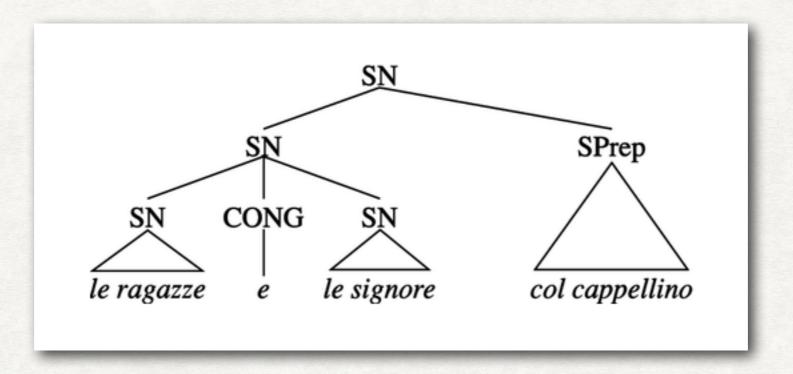
((((sono invitate))) (((tutte))((le ragazze) e (le signore))((col cappellino))))





RAPPRESENTARE DISAMBIGUANDO AMBIGUITÀ SEMANTICHE SONO INVITATE TUTTE LE RAGAZZE E LE SIGNORE COL CAPPELLINO

((((sono invitate))) (((tutte))((le ragazze) e (le signore))((col cappellino))))



Perché il



Un'ulteriore analisi delle ramificazioni inferiori Non sarebbe pertinente per il fenomeno sotto osservazione



I SINTAGMI

COME RICONOSCERLI - STRUTTURE E PROPRIETÀ

- Un sintagma è la minima combinazione di parole che funzioni come unità della struttura della frase (sintassi)
- Si costruisce sulla base di una **testa**, il minimo elemento che può costituire il sintagma stesso (talora ellittico)
- Il sintagma nominale ruota attorno a un N (sostantivo o pronome) e
 può contenere, in base alle regole della lingua, diversi elementi

 Tutte le mie cento giovani studentesse intelligenti

 (quant) + (det.) + (poss.) + (num.) + (agg.) + (N) + (agg.)
- Il sintagma verbale ruota attorno ad un V. Se la lingua ammette costruzioni con copula, la copula non può stare sola, ma serve un'estensione nominale: *Lucia è. / Lucia è simpatica.



I SINTAGMI

COME RICONOSCERLI - STRUTTURE E PROPRIETÀ

• Il sintagma preposizionale è retto da una preposizione. In questo caso, la testa P non può costituire sintagma presentandosi da sola (studentesse) del primo anno

$$(P) + (agg) + (N)$$

- Tutte le categorie lessicali di parole piene possono costituire teste di sintagma (AdjP adjective phrase) (AdvP adverb phrase)
- *Solo in sintassi generativa si ammettono sintagmi con teste funzionali, costruite su categorie morfologiche (es. la marca flessione del verbo)



I SINTAGMI

COME RICONOSCERLI - STRUTTURE E PROPRIETÀ

Il test di costituenza e i criteri di riconoscimento dei sintagmi:

- Mobilità: le parole che costituiscono un sintagma si muovono insieme mio cugino ieri è uscito molto presto
 è uscito molto presto mio cugino ieri
 *è uscito presto mio molto cugino ieri
 Ogiek "il gatto mangia il topo" pusi ômì mùriat
- Scissione (o focalizzazione o fronting): le parole che costituiscono un sintagma possono essere separate dal resto della frase con una topicalizzazione o frase scissa

è molto presto che mio cugino è uscito ieri * è presto che mio cugino è uscito molto ieri Ogiek mùriat kóó, pusi ɔmèif - *mùriat kóó, pusi ɔmì



ISINTAGMI

COME RICONOSCERLI - STRUTTURE E PROPRIETÀ

• Enunciabilità in isolamento: un sintagma può essere usato in isolamento, per esempio come risposta ad una domanda:

Kiswahili: *la mamma va al villaggio* mama anaenda kijijini Mama anaenda wapi? Kijijini

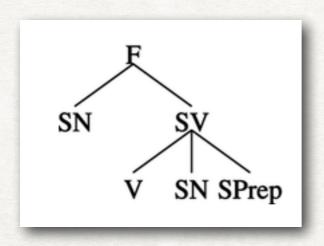
 Coordinabilità: sintagmi diversi possono essere coordinati se sono dello stesso tipo:

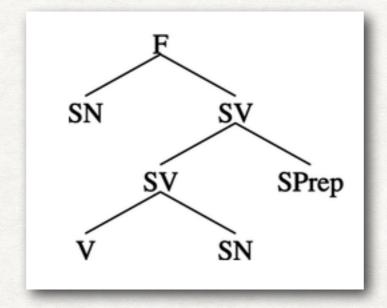
La mamma, il bimbo e il cane vanno al villaggio Mama na mtoto na mbwa wanaenda kijijini Mama anaenda kijijini na nani? Na mtoto na mbwa Ho sentito una canzone piacevole e che parlava d'amore



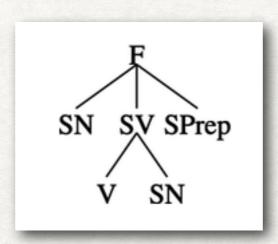
ATTENZIONE AI PP (SINTAGMI PREPOSIZIONALI)

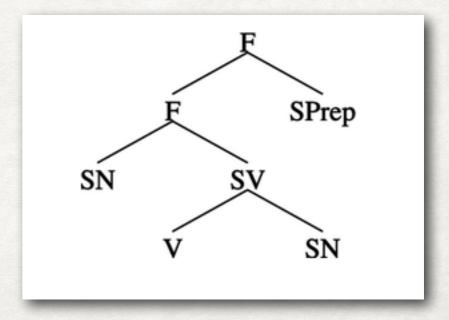
Gianni ha letto un libro con piacere





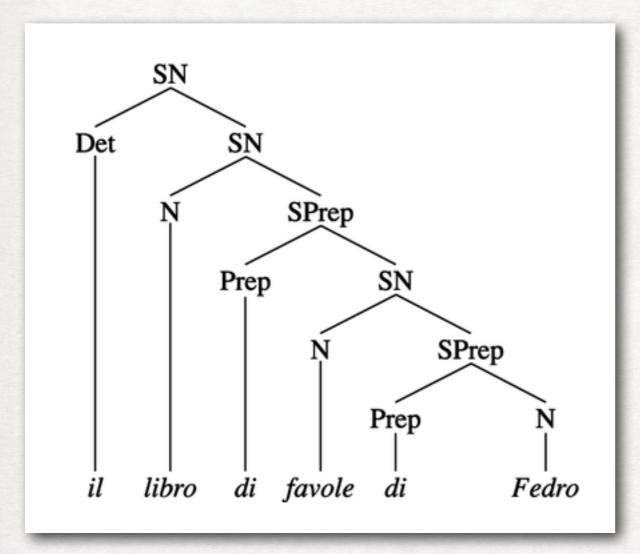
Gianni ha letto un libro per tutta la notte



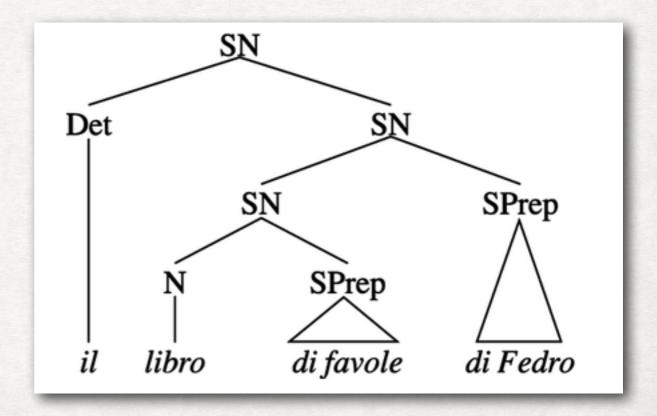




SEMPRE PP



E se Fedro fosse il possessore del libro???



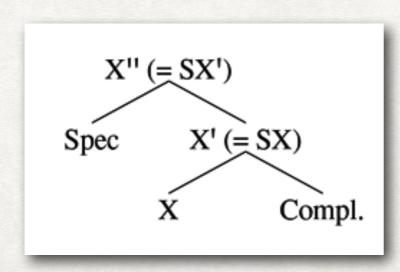


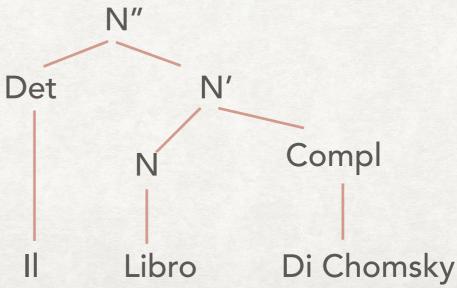
FYI



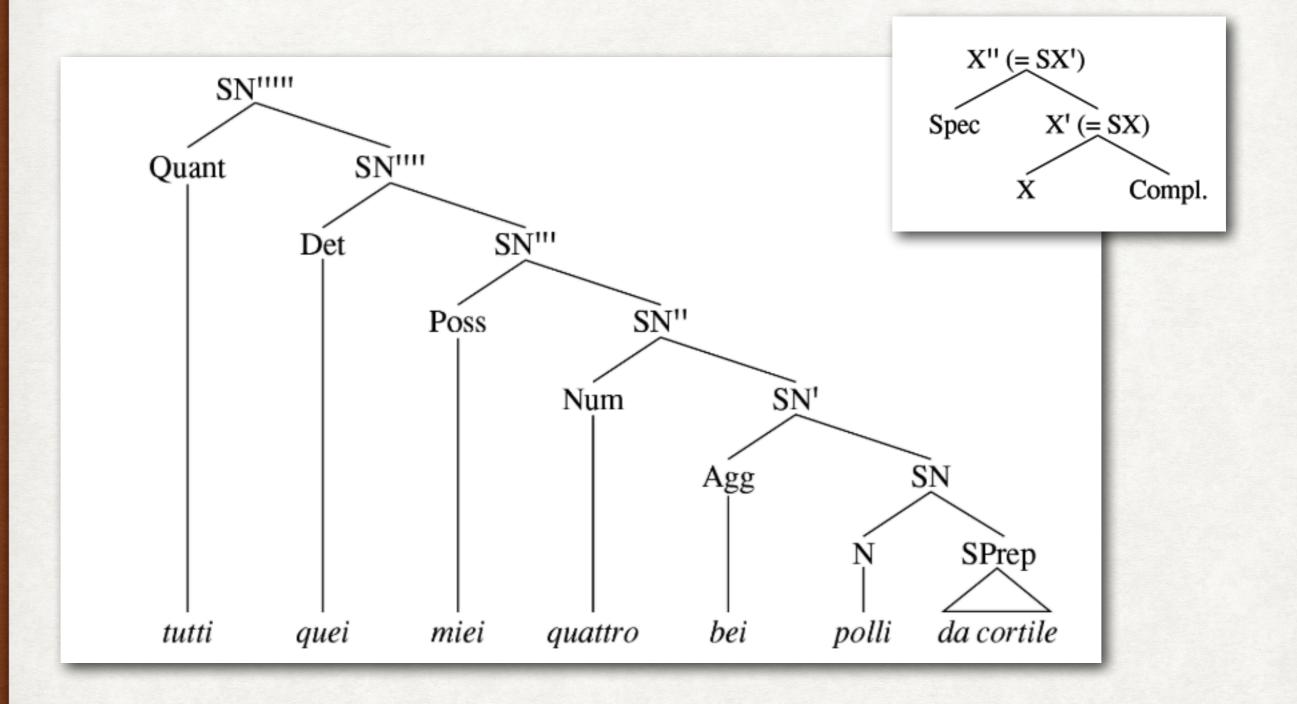
LA GRAMMATICA GENERATIVA E THE X-bar THEORY

- Una teoria (la grammatica generativa) molto seguita, soprattutto ai suoi esordi, ma anche molto discussa
- Lo schema X-bar ha l'utilità di render conto dei livelli di complessità del sintagma
- La X sta ad indicare in astratto una specifica categoria lessicale (NP, VP, AdvP, AdjP...) che funge da testa del sintagma
- La struttura comune dei vari sintagmi costituiti da più di una parola,
 sarebbe (sintagma X" > costituito da Spec (specificatore) + X' > costruito da X + complemento



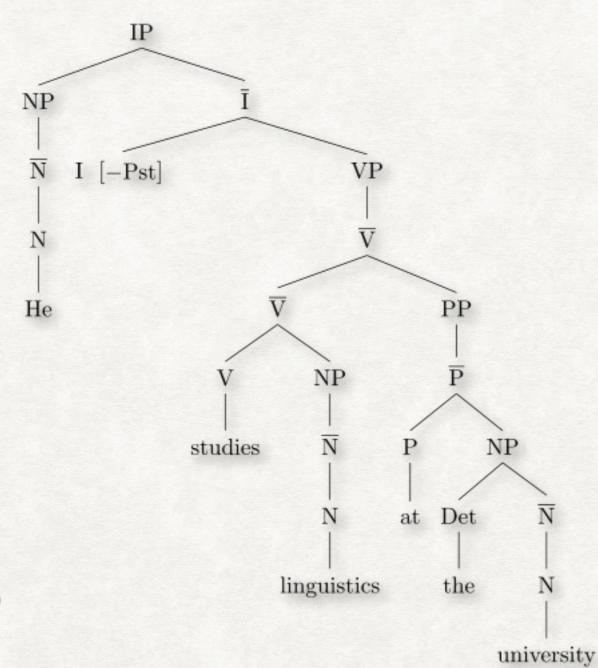


RICORSIVITÀ





ESEMPIO DI SCHEMA X-bar NELLA FUNCTIONAL GRAMMAR



La categoria IP (inflectional Phrase)



LE FUNZIONI SINTATTICHE

... RIEVOCANDO L'ANALISI LOGICA

- La sintassi è un dominio complesso, il cui funzionamento è dato dall'intreccio costante di tre ordini diversi di principi: le funzioni sintattiche, i ruoli semantici e l'ordine (più o meno marcato) dei costituenti
- Le funzioni sintattiche riguardano il ruolo dei sintagmi nella frase: NP = S / O; PP = IO / Compl; VP = V
- S V O sono le funzioni sintattiche fondamentali
- Tali funzioni sintattiche vengono riempite a partire da schemi di valenza (verb valency patterns)
- Lo schema di valenza verbale è dato dal significato del verbo e dalla necessità che esso ha di vedere coperte / esplicitate determinate funzioni



VERB VALENCY PATTERNS

I verbi possono essere

- Zerovalenti (zero valency / avalent)
 Piove, nevica (Ogiek) róban
- Monovalenti (valency 1 / monovalent / monadic)
 Maria corre, (kiswahili) Rashidi anakimbia
- Bivalenti (valency 2 / bivalent / dyadic)
 (Ogiek) ómì Busienei kóómèg
- Trivalenti (valency 3 / polyvalent / polyadic)
 Mario ha regalato un vestito a Giulia (kulango) Yaò nyấ gyataga'rε Awa
- Polivalenti (polyvalent / polyadic)
 Ho tradotto Baricco dall'italiano al cinese



VERB VALENCY PATTERNS E CIRCOSTANZIALI

OLTRE IL NUCLEO

- Alcune valenze possono essere non saturate (unsaturated)
 Luca mangia / sta mangiando (ma, per esempio, in Ogiek ómìsyé B.; *ómì
 B.)
- Se il verbo è il nucleo attorno al quale si costruisce sintatticamente la frase, le valenze rappresentano l'insieme degli elementi minimi necessari all'espressione completa del suo significato
- Oltre al nucleo e alle valenze (V + argument), in una frase si può avere una serie potenzialmente infinita di contenuti aggiuntivi, espressa attraverso i cosiddetti circostanziali (adjunct)

Luca mangia una mela del nonno, ogni sera, sul terrazzo dietro casa, con il gatto sulle ginocchia, i canarini nella gabbietta del vicino e il cane ai suoi piedi









I RUOLI SEMANTICI

LA FRASE È RAPPRESENTAZIONE DI UN EVENTO O DI UNA SCENA

- La prospettiva è quella del significato e non del significante
- Se la frase è la scena rappresentata sul palco della comunicazione, le funzioni semantiche (semantic roles in GG anche deep cases) sono i personaggi / gli attori / le comparse che entrano in gioco
- Le principali funzioni semantiche sono: Agente (agent -Luca dorme);
 Paziente (patient /*theme Luca accarezza il cane); Sperimentatore
 (experiencer A Marta piace Luca); Beneficiario (recipient Marta regala un cucciolo a Luca); Strumento (instrument Il nonno taglia la legna con l'ascia);
 Destinazione (direction/goal Marta va in ospedale per l'operazione)
- Vi sono poi altre numerose funzioni semantiche (si veda la case grammar), tra
 cui riconosciute: Località (location Luca vive in città); Provenienza (source/
 origin Luca tira fuori la torta dal forno); Dimensione (measure il gatto di
 Luca pesa 10 chili) a cui si aggiungono modo, compagnia, causa naturale,
 stimolo (Odio l'aglio!), tempo...

L'ORGANIZZAZIONE PRAGMATICO-INFORMATIVA

DALLA DEEP GRAMMAR ALLA SUPERFICIE

- L'organizzazione pragmatico-informativa è il livello superficiale, in cui la frase prende forma udibile
- Tipi di frase: in base al loro valore pragmatico nella comunicazione si distinguono frasi dichiarative, interrogative (totali o polari / parziali o aperte), esclamative, iussive/imperative, ottative
- Nella strutturazione della frase, l'elemento conosciuto o dato è detto tema (o topic < gr théma ciò che è posto), mentre rema (o comment < gr rhêma verbo, parola, discorso detto) è ciò che viene detto a proposito del tema: Luisa va a Milano
- Spesso, ma non sempre, tema e rema coincidono con dato e nuovo: un ladro si è intrufolato in casa tua



ORDINE NON MARCATO E MARCATO DEI COSTITUENTI

 Tipologicamente, le lingue possono prediligere uno o l'altro dei possibili ordini non marcati dei costituenti: SOV (45%), SVO (42%), VSO (±10%), VOS, OSV, OVS

> Tulliola fabulas amat Luca mangia il miele (Ogiek) **ɔ**mì Busienei kóomèg

 Tutte le lingue del mondo prevedono di poter modificare la frase a scopo enfatico o pragmatico (focalizzazione / tematizzazione), il più delle volte, ma non sempre, con strutture sintattiche specifiche

> Donavit populo siracusano illam hereditatem È il miele che mangia Luca kóómèg kó, **ɔ**mèi**s** Busiene



STRUTTURE DI ORDINE MARCATO IN ITALIANO PER SOTTOLINEARE IL FOCUS



Esempi: Il cane morde il gatto

- Dislocazione a sinistra
 Il gatto, lo morde il cane
- Uso della forma passiva
 Il gatto è morso dal cane
- Dislocazione a destra
 Lo morde il cane, il gatto
- Frase scissa
 È il cane che morde il gatto
- Tema sospeso
 Il gatto... lo morde il cane



Altri costrutti

- Rematizzazione a sinistra Lucia cantava, non Agnese!
- Enunciati tetici
 C'è Marco al telefono!
 È successo un incidente...

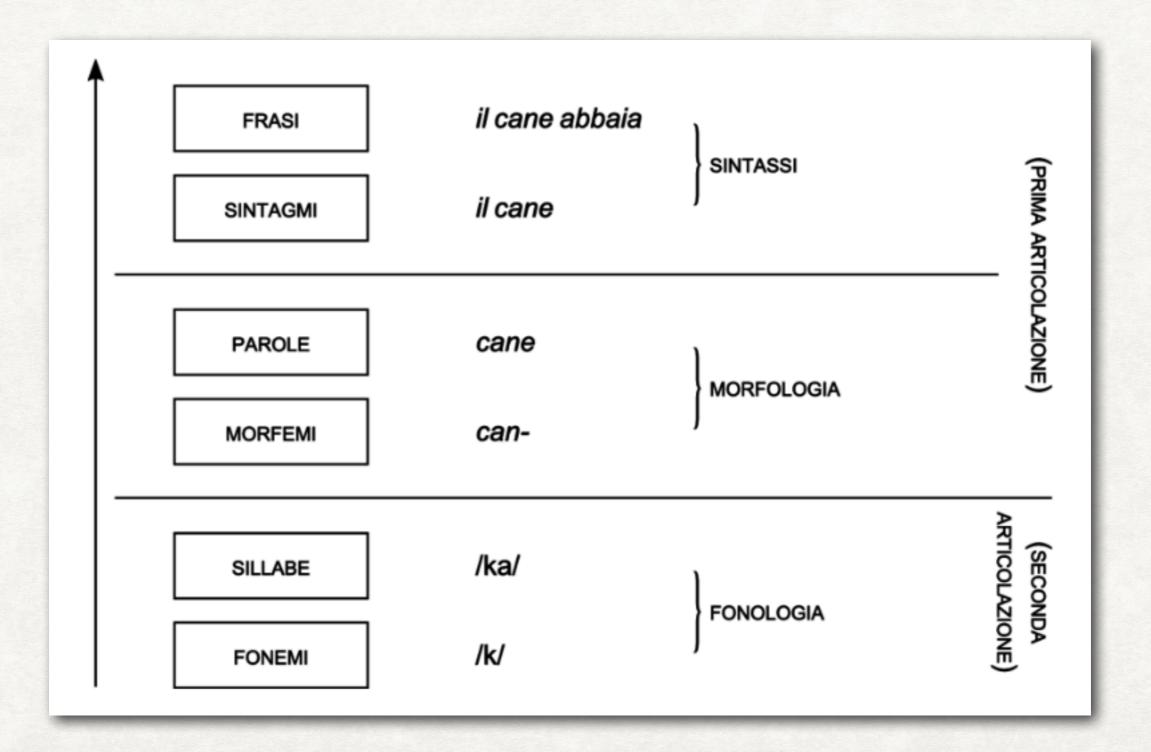
RICAPITOLANDO COME FUNZIONA LA SINTASSI SECONDO QUATTRO ORDINI DI PRINCIPI (CO-OCCORRENTI)



- Individuo i costituenti (prospettiva configurazionale Gianni corre NP + V)
- Scelgo un verbo e ne saturo le valenze -funzioni sintattiche (prospettiva sintattica Gianni corre S + V)
- 3. Individuo e assegno ruoli semantici (prospettiva semantica Gianni corre Agent + action)
- 4. Dispongo gli elementi nella frase articolandoli secondo le relazioni tema/rema (prospettiva pragmatico-informativa Gianni corre Tema + Rema)



RIASSUMENDO FIN QUI





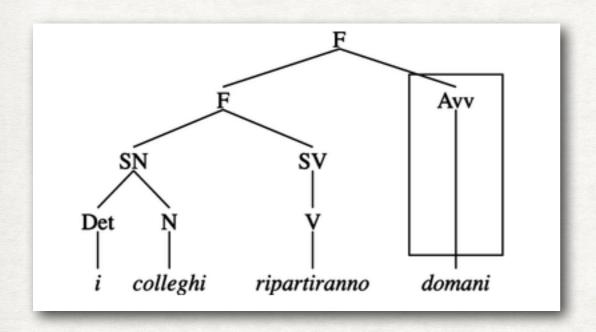
OLTRE LA FRASE (CLAUSE) - IL PERIODO (SENTENCE) LA MACROSINTASSI

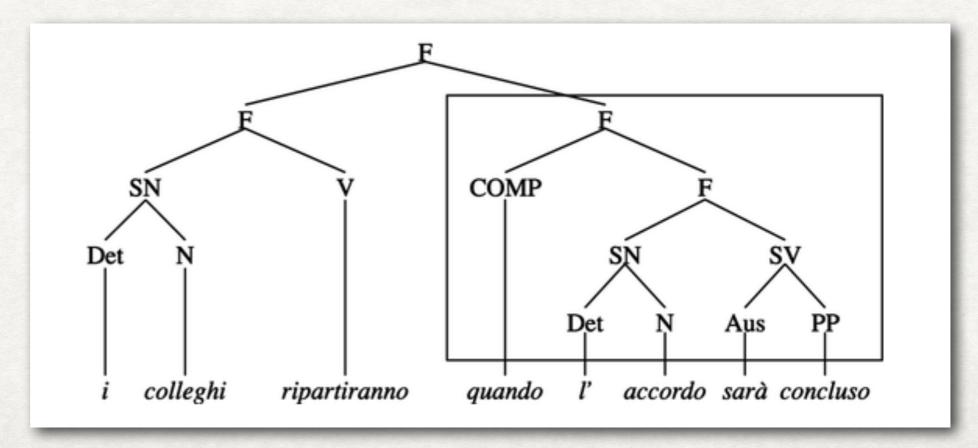
- Fondamentali sono i rapporti che regolano la costruzione del periodo, i quali possono essere di coordinazione (e posizionare le frasi allo stesso livello) o di subordinazione (e posizionare le frasi in una struttura gerarchica)
- Gli elementi che realizzano tali rapporti sono detti connettivi (connectors)
- Le frasi principali sono dette reggenti (main clauses)
- Le frasi subordinate possono essere di tre tipi: a) avverbiali (adverb clauses), il cui ruolo è paragonabile a quello dei circostanziali; b) completive (argument clauses), il cui ruolo è saturare una valenza verbale; relative (relative clauses), il cui ruolo è modificare un N della frase principale





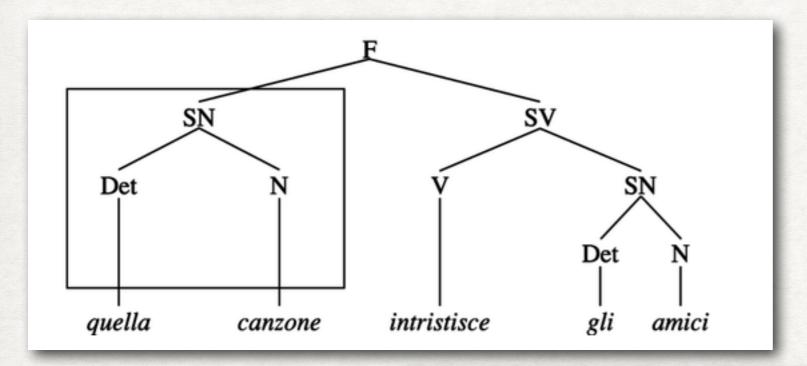
SUBORDINATE CIRCOSTANZIALI - ADJUNCT CLAUSES

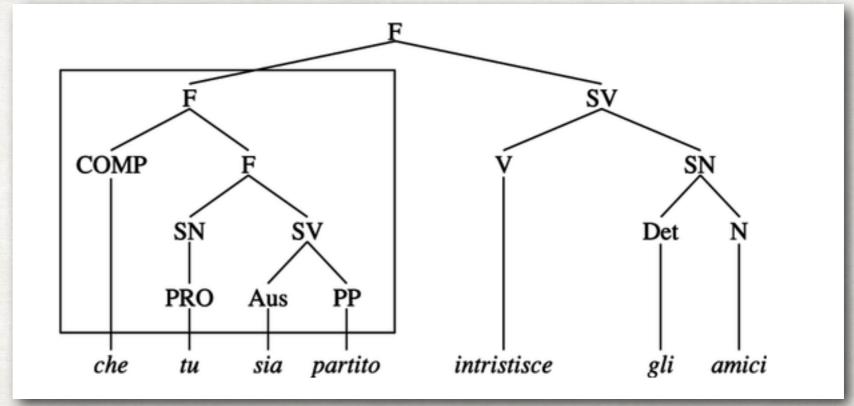




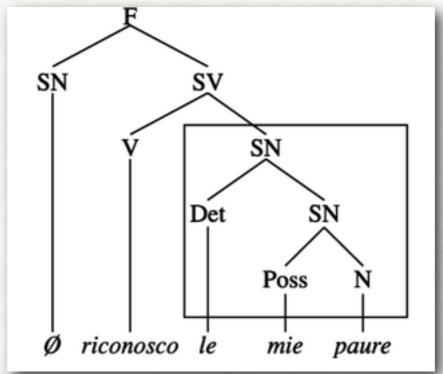
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

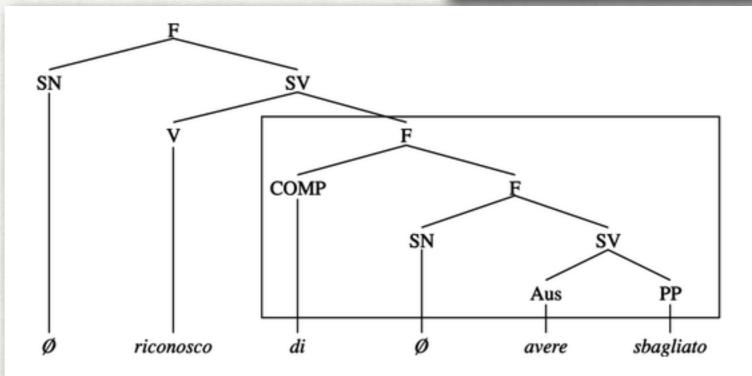
SUBORDINATE SOGGETTIVE



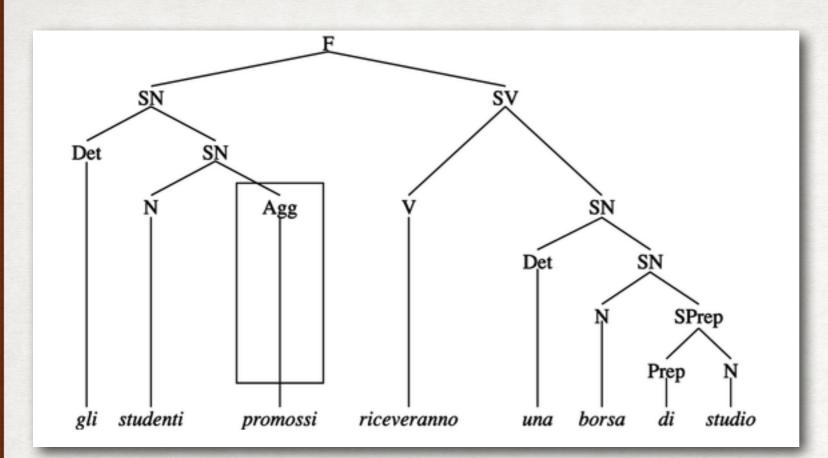


SUBORDINATE OGGETTIVE

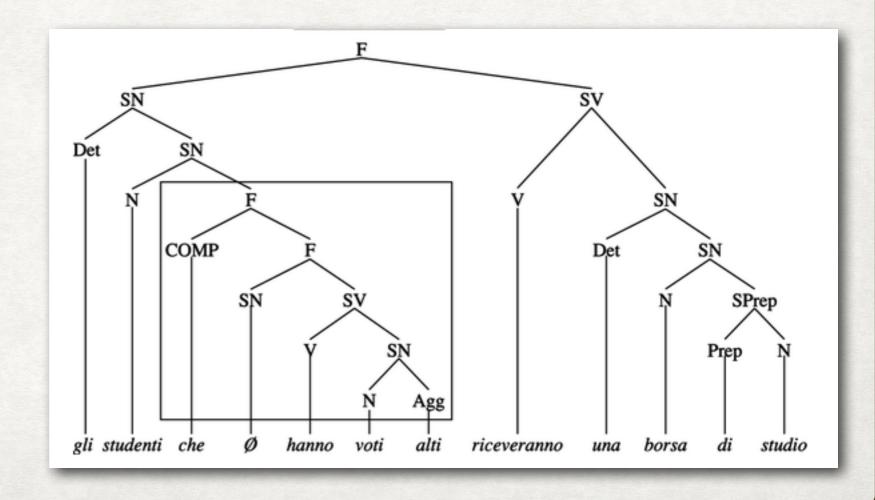








SUBORDINATE RELATIVE





LAST BUT NOT LEAST - IL LIVELLO DEL TESTO E LE INTERAZIONI CON IL CONTESTO (COTESTO E DEISSI)

- Per contesto si intende sia il contesto linguistico degli enunciati che precedono o seguono la frase osservata (cotesto - linguistic context), sia il contesto extralinguistico dell'ambiente, nella sua dimensione spaziale, temporale e sociale (deissi - deixis)
- **Pronominalizzazione**: uso dei pronomi per evitare ripetizioni e ridondanze nel testo L'ubriaco gridava alla luna. Mio marito, stanco di sentirlo **lo** invitò a smettere
- · Anafora e catafora individuano elementi coreferenti
- L'Anafora (< gr aná indietro + phéro portate) è la ripresa pronominale di un elemento dato Il cane continuava ad ululare... non lo sopportavo
- La Catafora è l'anticipazione di un elemento nuovo attraverso un pronome Lo sentivo ululare, e ululare... era il cane dei vicini.



LA DEISSI

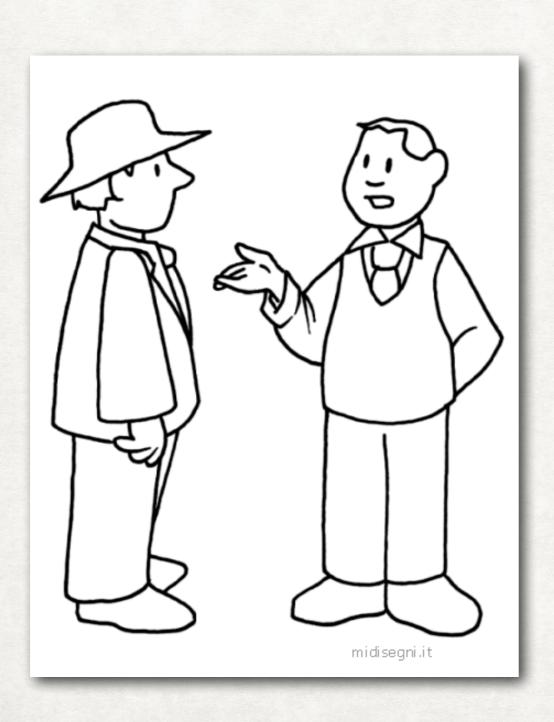
LE RELAZIONI EXTRA-TESTUALI

- Deissi **Personale**: ha come centro il parlante e si esprime attraverso pronomi personali, aggettivi possessivi... *ti ho raccontato di Maria?* [segue storia di Maria] *Tu cosa faresti?*
- Deissi Spaziale: ha come centro lo spazio attorno e si esprime attraverso dimostrativi, avverbi di luogo... Vieni qui, dammi quella tenaglia per piacere!
- Deissi **Temporale**: ha come centro il momento dell'enunciazione e si esprime attraverso avverbi di tempo, tempi verbali... *Tra tre anni vi laureerete*
- Deissi Sociale: ha come centro il parlante e si esprime attraverso l'uso di allocutivi specifici... come ella ben saprà / Ciao, bro', come ti butta?
- Le frasi ellittiche: Ma dov'è Luca? A casa.



PER FINIRE E RICAPITOLARE

UN TESTO SI REGGE GRAZIE AD UNA STRUTTURA BASATA SU...



- Un tessuto connettivo (preposizioni, congiunzioni...)
- Rimandi interni (anafora, catafora)
- Rimandi esterni (deissi)
- (segnali discorsivi discourse markers) allora?; Noooo!; Senti...; ascolta...; mhm...; eh?

